



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA
DAI DISCIPLINARI 2.0 AI 2.1: IL TERZO AGGIORNAMENTO DEI
DISCIPLINARI VIVA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

OPERA



Lucrezia Lamastra e Gloria Luzzani,
DISTAS, Università Cattolica del Sacro Cuore

www.viticulturasostenibile.org



Perché?



- Renderli più fruibili e semplici
- Evitare errori di compilazione
- Integrare gli aspetti dell'armonizzazione VIVA-SQNPI
- Aggiornarli rispetto alle più recenti norme ISO (da ISO/TS 14067:2014 a ISO 14067:2018 per CF ; ISO 14046:2014 per WF)



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

I disciplinari tecnici

2 Disciplinari tecnici

Disciplinare VIVA Prodotto 2.1

Disciplinare VIVA Organizzazione
2.1

1 Disciplinare di Verifica:

Disciplinare VIVA Verifica 2.1

2 Disciplinari di Etichetta:

Disciplinare VIVA Etichetta
Prodotto 2.1

Disciplinare VIVA Etichetta
Organizzazione 2.1



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



OPERA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PRODUTTORI ORGANICI

SEZIONE 1. FASI PRELIMINARI AL CALCOLO DEGLI INDICATORI VIVA

OBIETTIVI DELL'ANALISI

CAMPO D'APPLICAZIONE

ARMONIZZAZIONE VIVA SQNPI

UNITÀ FUNZIONALE

PERIODO DI RIFERIMENTO PER LA RACCOLTA DEI DATI

REGOLE DI CAMPIONAMENTO

RACCOLTA DATI

QUALITÀ DEI DATI

QUADRO SINOTTICO



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

I disciplinari VIVA SEZIONE 2

SEZIONE 2. ANALISI DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITA' CON GLI INDICATORI VIVA

INDICATORI ARIA DI PRODOTTO

INDICATORI ACQUA DI PRODOTTO

INDICATORE VIGNETO DI PRODOTTO

INDICATORE TERRITORIO



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

OPERA



CONSORZIO NAZIONALE
PROMOZIONE VINI ITALIANI



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

I disciplinari VIVA SEZIONE 3

SEZIONE 3. FASI SUCCESSIVE ALL'ANALISI DEGLI INDICATORI VIVA

PIANIFICAZIONE DEI MIGLIORAMENTI

VERIFICA DI PARTE TERZA INDIPENDENTE

RILASCIO ETICHETTA VIVA E COMUNICAZIONE

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CHECK-LIST DELL'INDICATORE ARIA DI PRODOTTO

ALLEGATO 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'INDICATORE ARIA DI PRODOTTO

ALLEGATO 3. TABELLA PER L'ESPRESSIONE DEI RISULTATI DELL'INDICATORE ARIA DI PRODOTTO

ALLEGATO 4: CHECK-LIST DEGLI INDICATORI ACQUA E VIGNETO DI PRODOTTO

ALLEGATO 5: PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'INDICATORE ACQUA DI PRODOTTO

ALLEGATO 6: PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL' INDICATORE VIGNETO DI PRODOTTO

ALLEGATO 7: CHECK-LIST DELL'INDICATORE TERRITORIO

ALLEGATO 8: PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'INDICATORE TERRITORIO



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

e
*Il Ministro dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare*

VISTA la Nuova Strategia dell'Unione europea in materia di sviluppo sostenibile adottata dal Consiglio europeo il 15/16 giugno 2006 che ha individuato l'obiettivo globale a lungo termine dello Sviluppo Sostenibile, inteso come processo volto a favorire armonicamente la crescita economica, la coesione sociale e la tutela ambientale, obiettivo confermato dal riesame della Strategia del 2009;

VISTE le Conclusioni del Consiglio dei Ministri Europei dell'Ambiente del 28 ottobre 2014 nelle quali si riporta che un'economia più verde contribuisce alla prosperità a lungo termine e che ai fini della futura competitività e crescita sostenibile, diventa essenziale la transizione verso un'economia circolare ed efficiente nell'uso delle risorse naturali e dell'energia, ove si producano meno rifiuti e aumenti la quantità riutilizzata e riciclata degli stessi;

VISTO l'Accordo di Parigi del dicembre 2015, che individua, tra le azioni che dovranno essere realizzate dai Paesi industrializzati per la riduzione delle emissioni, la protezione e l'estensione delle foreste per l'assorbimento del carbonio, nonché la promozione dell'agricoltura sostenibile;

VISTA la Direttiva 2009/128/CE del 21 ottobre 2009 del Parlamento e del Consiglio che istituisce un quadro per realizzare un uso sostenibile dei pesticidi riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente e promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche agli agro farmaci;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per la programmazione 2014 – 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 16 comma 1 lett. b che stabilisce le regole per i regimi di qualità, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri;

VISTA la legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti agroalimentari, ed in particolare l'articolo 2, comma 3, che istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata – SQNPI e il successivo decreto attuativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 8 maggio 2014, n. 4890;

Decreto Interministeriale

- Creare uno standard di gestione sostenibile del settore vitivinicolo integrando le modalità produttive a basso impatto ambientale (SQNPI) con le metodiche di valutazione (VIVA)
- Traslabile in altri contesti produttivi
- Autorevole e credibile (terzietà delle due istituzioni coinvolte)



- **SQNPI**: prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche descritte dai disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati



- **VIVA**: strumento di misura e valutazione della sostenibilità della filiera vitivinicola basato su quattro indicatori: ACQUA, VIGNETO, ARIA, TERRITORIO



Armonizzazione SQNPI-VIVA

Confronto sui seguenti aspetti:

- Utilizzatore
- Obiettivi
- Applicazione
- Tipologia di verifica
- Unità oggetto di verifica
- Tipologia di certificazione
- Risultati
- Validità temporale

Metodologia:

- Confronto documentale
- Evidenza di sovrapposizioni e differenze
- Proposta sulle modalità di armonizzazione



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA



DIFESA



SOSTANZA
ORGANICA
(fertilità)



CONCIMAZIONE
(fertilizzazione)



EROSIONE



COMPATTAMENTO
(lavorazioni)



PAESAGGIO e
BIODIVERSITÀ



- ◉ Nuova denominazione dei sotto-indicatori
- ◉ DIFESA e CONCIMAZIONE (metodo del bilancio) secondo i disciplinari di PI vengono esclusi dalla misura attraverso l'indicatore vigneto



✦ **Compattamento:**

Introduzione di database delle marcature dei pneumatici dei mezzi agricoli per facilitare il calcolo del compattamento
Possibilità di avere attrezzatura trainata e portata

✦ **Fertilizzazioni:**

Metodo di calcolo fertilizzazioni conforme a SQNPI
Database dei fertilizzanti organici, minerali, di sintesi

✦ **Sostanza organica:**

Perfezionamento del calcolo della sostanza organica
derivante dalla diversa copertura del suolo



VIGNETO





Territorio EASY

- Per conformità ACA e/o certificazione SQNPI, sono considerati già soddisfatti:
Requisito 5, Requisito 14
- Il Requisito 28 e il Requisito 36 sono esclusi solo per le aziende con certificazione SQNPI
- Il Requisito 1 e il Requisito 4 sono considerati già soddisfatti dalle aziende con certificazione SQNPI
- Il Requisito 11 e il Requisito 13 sono modificati e uniformati a SQNPI (in Territorio 2.1) e pertanto sono esclusi dall'analisi di Territorio easy

- **Semplificare la certificazione delle aziende in possesso della certificazione SQNPI**
- **Modificare alcuni dei requisiti al fine di rendere sovrapponibile VIVA- SQNPI**



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

✦ **Acqua verde:**

Dato di inventario a cui non è associato alcun impatto.

✦ **Acqua blu:**

Categoria di impatto: Direct Water Scarcity

Caratterizzazione con il metodo Available Water Remaining

✦ **Acqua grigia:**

Categoria di impatto: Non-Comprehensive Direct Water degradation



ACQUA





LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA



ARIA

- ✦ **E' stato prodotto un foglio di calcolo**
- ✦ **ISO 14067 (prodotto) e 14064 (organizzazione)**

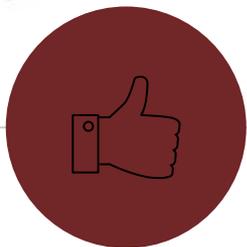
Una volta identificate le fonti di emissione/rimozione di GHG e ultimata la raccolta dei dati, si procede con l'inserimento dei dati.

ventuno fogli di lavoro

- 1 informazioni generali
- diciotto relativi al calcolo dei contributi delle diverse fonti di emissione (accorpate per tipologia di fonte)
- uno contenente il risultato finale – che si ottiene automaticamente se i dati sono stati inseriti correttamente
- l'ultimo per il calcolo dell'incertezza.



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA



Grazie

Any **questions** ?

Potete scriverci:

- ◉ lucrezia.lamastra@unicatt.it
- ◉ gloria.luzzani@unicatt.it